



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
VA@pec.mite.gov.it  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mite.gov.it  
e p.c. Ministero della Cultura Soprintendenza  
speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto: ID: 9100] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto "Parco eolico Bentu" della potenza complessiva di 48 MW ed opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Thiesi e Ittiri in Provincia di Sassari. Proponente: Bentu Energy S.r.l. - - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Trasmissione osservazioni.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 31235 del 03.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7073 di pari data), questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto eolico, denominato "Bentu", per la produzione di energia elettrica di potenza complessiva pari a 48 MWp, da localizzarsi su terreni ricadenti nel Comune di Thiesi. L'impianto è composto da 8 aerogeneratori di ultima generazione ad asse orizzontale, di potenza nominale pari a 6 MW ciascuno, e verrà allacciato con cavo interrato a 150 kV con il futuro ampliamento a 150 kV in GIS della stazione elettrica (SE) RTN 380 kV "Ittiri" localizzata nel Comune di Ittiri (SS), punto di connessione dell'impianto alla R.T.N.

Il progetto dell'impianto eolico prevede, in sintesi, la realizzazione/installazione di:

- n.8 aerogeneratori;
- opere di fondazione degli aerogeneratori;
- n.8 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- opere temporanee per il montaggio del braccio gru;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- un'area temporanea di cantiere e manovra;
- nuova viabilità su terreni privati per una lunghezza complessiva di circa 2.790 m;
- adeguamento della viabilità esistente per una lunghezza complessiva di circa 9.753 m;
- n.5 cavidotti interrati in media tensione che collegano gli aerogeneratori alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV;
- n.1 elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento in antenna della stazione 30/150 kV alla stazione di trasformazione 380/150 kV.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso un cavidotto interrato in MT a 30 kV che collegherà il parco eolico alla stazione di trasformazione utente 30/150 kV di Thiesi, ubicata in prossimità del parco eolico stesso, lungo la Strada vicinale Monte Fenosu, di estensione pari a circa 3.500 m<sup>2</sup>.

Quest'ultima sarà collegata con un cavo interrato a 150 kV ad una stazione "condivisa" con altri produttori, localizzata nel Comune di Ittiri (SS), di superficie pari a circa 4.000 m<sup>2</sup>, da allacciare al futuro ampliamento a 150 kV in GIS della stazione elettrica RTN 380 kV "Ittiri", punto di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici:

1. in relazione ai tematismi del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) il sito proposto per la realizzazione dell'impianto si rileva non ricade all'interno degli Ambiti di Paesaggio Costieri, tuttavia il parco – e in particolare i primi tre aerogeneratori (AG01-03) - si collocano a ridosso del perimetro interno (100-300 m in linea d'aria) dell'Ambito n.11 "Planargia", in prossimità del confine con l'Ambito n.12 "Monteleone" - da cui le tre turbine distano meno di 500 m – nel punto di minore distanza. Per quanto riguarda l'assetto ambientale, il progetto del parco eolico ricade in aree caratterizzate da diverse componenti tra cui:
  - 1.1 aree seminaturali destinate a prateria;
  - 1.2 aree naturali e subnaturali, occupate da bosco e macchia mediterranea;
  - 1.3 aree agroforestali destinate a colture arboree specializzate.
    - 1.3.1 Per le aree naturali e seminaturali valgono le prescrizioni indicate rispettivamente agli art. 23 e 26 delle N.T.A. del P.P.R. laddove *"sono vietati gli interventi edilizi o di*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica”.*

1.3.2 Per le aree ad utilizzazione agro-forestale, le prescrizioni dettate dall'art. 29 delle N.T. A. vietano *“le trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa”.*

2. Dal punto di vista urbanistico, come evidenziato dalla nota della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica, prot. n. 13686 del 20.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8871 di pari data) tutte le opere in progetto ricadono nei diversi strumenti urbanistici interessati all'interno della zona E agricola. L' intervento, limitatamente alle aree destinate ad ospitare gli aerogeneratori, la posa dei cavidotti e la stazione utente nel Comune di Thiesi, seppure non conforme - in quanto non previsto negli strumenti urbanistici comunali - è compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 e del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010, contenente le “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”. Per quanto riguarda le aree interessate dalla realizzazione della sottostazione condivisa con altri produttori di Ittiri, nonché quella impegnata dalla adiacente Stazione Terna esistente e il relativo ampliamento, il Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica, stante l'estensione delle aree globalmente occupate, ritiene che la tipologia di opere non rientri tra quelle previste dal legislatore regionale come realizzabili nella zona agricola E, ma che debbano essere posizionate in zona G – “Servizi di interesse generale” e, pertanto, rileva la necessaria predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Ittiri.
3. La verifica della compatibilità del sito di intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti a livello comunale, regionale e nazionale, non tiene conto del Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. Come evidenziato dalla Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti con nota prot. n. 7890 del 27.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9849 di pari data) il SIA non analizza gli impatti rispetto alla specifica componente “Mobilità e Trasporti”, aspetto non trascurabile nell' ambito della fase di realizzazione di un parco eolico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti e in particolare



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

agli effetti da questi indotti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali). Si segnala inoltre la necessità, alla luce dell'altezza degli aerogeneratori (alti più di 100 metri) e della distanza dal più vicino aeroporto, quello di Alghero-Fertilia (a circa 28 km), entro 45 Km dal centro dell'ARP (Airport Reference Point), di sottoporre il progetto al relativo iter valutativo.

4. La Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture, con nota prot. 4441 del 13.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7994 di pari data) evidenzia che la particella catastale in Comune di Thiesi, distinta in catasto al Foglio 17 mappale 32, risulta aperta all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune, condizione per la quale pertanto sono da escludere espropri. Evidenzia inoltre che *"nel progetto non si è trovato riferimento ai piani particellari relativi delle opere previste nei Comuni di Ittiri e Bessude, pertanto non è stato possibile procedere compiutamente al controllo di competenza dello scrivente e ne chiede l'integrazione"*.
5. La stessa necessità di integrazione (ndr trasmissione del Piano particellare di esproprio delle ditte interessate dalle attività del progetto) viene evidenziata dalla Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio con nota prot. n. 12452 del 23.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9429 di pari data).
6. Le aree gravate da usi civici risultano inoltre tra quelle non idonee di cui alla Tabella 1 dell'Allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 2020, recante "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili", e come di seguito specificato:
  - 6.1 Punto 12 – Paesaggio\_punto 12 Parte III del D.Lgs. 42/2004 – Art. 142 - Aree tutelate per legge – 12.7 Zone gravate da usi civici (La realizzazione di impianti di grande taglia potrebbe interferire negativamente con l'uso tradizionale delle aree, compromettendo l'esistenza degli usi civici, il diritto delle collettività utenti e gli assetti figurativi del paesaggio).
7. La Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari, con nota prot. n. 20401 del 23.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9502 di pari data), evidenzia che:
  - 7.1 (...) *considerata la significativa entità dell'intervento, a causa dell'altezza delle torri eoliche, la lotta agli incendi boschivi con mezzi aerei verrà inibita; pertanto si ritiene necessario prevedere opere di difesa passiva, quali fasce parafuoco di proporzionate dimensioni da realizzare in corrispondenza della viabilità e in prossimità delle torri eoliche e la posa in opera di vasconi antincendio posizionati in modo da essere fruibile sia dai mezzi terrestri che dai mezzi aerei (elicotteri); per tali opere si chiede la stesura di uno specifico Piano antincendio*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*boschivo, soggetto ad approvazione da parte del Servizio scrivente. Si fa presente che per l'abbattimento di piante di sughera è necessaria l'autorizzazione/parere di questo Servizio nei riguardi L.R. 4/94 e per questo motivo (qualora si ritenga opportuno l'abbattimento delle stesse), è necessario un elaborato riportante il numero di piante con descrizione fotografica, indicando le misure che verranno adottate per compensare il taglio;*

7.2 *considerata l'entità dell'intervento, nel caso sia necessaria la sottrazione di aree boscate, qualora assimilabili a bosco in quanto coperte da vegetazione forestale con estensione superiore a 2.000 m<sup>2</sup>, larghezza media superiore a 20 m e copertura superiore al 20%, si comunica che per la sottrazione dell'area boscata, qualora necessaria, si rende obbligatorio un rimboschimento compensativo in applicazione della D.G.R. 11/21 del 11.03.2020;*

7.3 *si rileva una significativa criticità per l'avifauna in quanto nel sito interessato dall'intervento sono presenti esemplari di Aquila reale (Aquila chrysaetos) e di avvoltoio Grifone (Gyps fulvus). Si fa presente che l'area Nord Ovest della Sardegna è interessata da diversi anni da progetti di protezione dell'avvoltoio Grifone (Gyps fulvus), come il progetto Life Safe For Vultures 19 NAT/IT/000732. Questi progetti prevedono, tra l'altro, la liberazione di esemplari di avvoltoio Grifone (Gyps fulvus) per accrescere la consistenza della popolazione locale. Considerato che nel corso delle attività di monitoraggio sono stati constatati diversi casi di collisione di esemplari con le pale eoliche, si chiede di indicare le tecnologie più recenti da adottare per mitigare il rischio di impatto degli stessi con le pale eoliche.*

8. In relazione alla presenza di diffusi ristagni d'acqua sull'altopiano dell'area dominata da Monte Majore, dovuti alla scarsa capacità di infiltrazione dei suoli, in particolare a valle dell'aerogeneratore AG08, nei pressi di una sorgente, tra gli aerogeneratori AG002 e AG03 e addirittura in corrispondenza della piazzola di scavo AG07, si ritiene che:

8.1 *gli stessi, per quanto temporanei, siano meritevoli di tutela e conservazione perché ricchi di biodiversità, importanti elementi del paesaggio fisico da salvaguardare e non modificare, e ancor meno da eliminare attraverso la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e delle opere accessorie;*

8.2 *si dovrà procedere alla opportuna perimetrazione cartografica di tali specchi acqueei temporanei nella loro massima estensione stagionale, specificando le modalità attraverso cui*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

procedere alla loro conservazione che dovrà pertanto escludere la modifica degli stessi così come delle altre aree direttamente o indirettamente connesse, come linee di impluvio o di passaggio d'acqua che possono ripercuotersi sugli stessi;

- 8.3 andranno inoltre approfonditi gli studi sull'avifauna e sulla chiropterofauna alla luce della presenza di grotte naturali presenti nel Monte Majore, per i quali gli aerogeneratori costituiscono un'importante fattore di impatto non sufficientemente valutato nei documenti progettuali.
9. Gli impatti cumulativi del parco eolico proposto con gli altri impianti presenti nell'area vasta appaiono non stimati e valutati incompleti anche dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente della Sardegna – ARPAS - Dipartimento di Sassari e Gallura con nota prot. n. 12184 del 28.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9998 di pari data), in cui si evidenzia la necessità di estendere la valutazione del cumulo, oltre che agli aerogeneratori, anche alle relative opere di connessione (elettrodotti, cabine, strade) al fine di una complessiva valutazione di consumo di suolo, perdita di naturalità, impatti su specie arboree di pregio, ecc.
- 9.1 Per quanto concerne l'aspetto avifaunistico, si segnala come, ai sensi della D.G.R. n. 45/34 del 12/11/2012, *“vadano tutelate, tra le altre, le ...aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie protette e le aree in cui è accertata la presenza di specie protette. Tali tutele risultano di estrema rilevanza nell'area dell'impianto eolico in quanto lo stesso risulta trovarsi non distante da un sito di nidificazione dell'Aquila Reale (Aquila crysaetos), per la quale il Comune di Banari ha anche avviato il processo di istituzione di una ZPS”*.
10. Le interferenze del parco eolico rispetto alle perimetrazioni della pericolosità idrogeologica del PAI vigente, come da nota prot. n. 3020 del 22.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9238 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, sono rispettivamente:
- 10.1 escluse per il parco eolico;
- 10.2 non escluse per l'elettrodotto di connessione che invece interferisce con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 (090071 Fiume 76530, 090071 Fiume 74395, 090071 Fiume 73194, 090071 Fiume 84434, 090071 Fiume 76061, 090071 Fiume 82443, 090071 Fiume 74848, 090071 Fiume 77245, 090071 Fiume 84214, 090071 Fiume 81690, 090071 Fiume 77358 Riu Matte



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

de Sa Ua, 090071 Fiume 75392, Riu Tortu) e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30ter delle N.T.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. “(...) Si richiede che il progetto sia corredato dell'elaborato puntuale Planimetria di progetto sovrapposto al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI integrato con le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI”.

11. Le interferenze rispetto alle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas (ndr Condotta Temo-Bidighinzu - Codice SIMR 3C.C8 - in acciaio DN600: Interferenza e parallelismo cavidotto SE Ittiri) sono evidenziate dall'Ente Acque della Sardegna – Enas con nota prot. n. 9361 del 15.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8444 di pari data) e con nota della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna prot. n. 3020 del 22.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9238 di pari data).
12. Lo studio e rappresentazione cartografica delle stesse interferenze delle opere previste con il reticolo idrografico superficiale viene valutata incompleta dalla Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Sassari con nota prot. n. 11600 del 16.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8712 di pari data).

Si trasmettono, infine, in allegato le seguenti note, da considerarsi parte integrante della presente comunicazione:

- nota prot. n. 4441 del 13.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7994 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: DGA 7994 del 13.03.2023\_DG Agricoltura];
- nota prot. n. 11097 del 14.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8299 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS) [Nome file: DGA 8299 del 14.03.2023\_DG LLPP\_STS];
- nota prot. n. 9361 del 15.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8444 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna (En.A.S) [Nome file: DGA 8444 del 15.03.2023\_ENAS];
- nota prot. n. 11600 del 16.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8712 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA 8712 del 16.03.2023\_Genio Civile SS];



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nota prot. n. 13683 del 20.03.2023 (prot. D.G.A. n. 8871 di pari data) della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 8871 del 20.03.2023\_DG Pian Urb];
- nota prot. n. 3020 del 22.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9238 di pari data) della Direzione Generale - Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 9238 del 22.03.2023 \_ADIS];
- nota prot. n. 12452 del 23.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9429 di pari data) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [Nome file: DGA 9429 del 23.03.2023\_Demanio SS-OT];
- nota prot. n. 20401 del 23.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9502 di pari data) del CFVA - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari [Nome file: DGA 9502 del 23.03.2023\_CFVA SS];
- nota prot. n. 7890 del 27.03.2023 (prot. D.G.A. n. 9849 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 9849 del 27.03.2023\_DG Trasporti];
- nota prot. n. prot. n. 12184 del 28.3.2023 (prot. D.G.A. n. 9998 di pari data) dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente della Sardegna – ARPAS - Dipartimento di Sassari e Gallura [Nome file: DGA 9998 del 28.03.2023\_ARPAS].

La Scrivente Direzione si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Siglato da :**

FRANCESCO MAMELI

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
01/04/2023 09:45:07





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** [ID: 9100] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Parco eolico Bentu" dalla potenza complessiva di 48 MW ed opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Thiesi e Ittiri in Provincia di Sassari. Proponente: Bentu Energy S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.). Comunicazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto e richiesta integrazioni.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si fa presente che un terreno interessato dal progetto é accertato come aperto all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Thiesi.

La particella catastale interessata è in Comune di Thiesi distinta in catasto al F. 17 mappale 32.

Si segnala che la tavola di progetto .IT-VesBen-CLP-SIA-DW-19 - Aree con valore paesaggistico art. 142, riporta in un riquadro indicante che le aree in progetto non risultano gravate da usi civici.

Si fa presente inoltre che nel progetto non si è trovato riferimento ai piani particellari relativi delle opere previste nei comuni di Ittiri e Bessude, pertanto non è stato possibile procedere compiutamente al controllo di competenza dello scrivente.

Il controllo deve essere necessariamente riferito all'intero progetto, comprensivo quindi anche di tutte le linee di connessione alla rete ed eventuali altre opere accessorie. Si richiede quindi l'integrazione documentale.

In ogni caso, si comunica che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Sono pertanto da escludersi espropri.

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici.

L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Gianni Ibba



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



Spett.le  
Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Difesa Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)  
**difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**

e p.c.

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica  
Servizio Demanio e Patrimonio e autonomie locali  
di Sassari e Olbia Tempio  
Via Roma n.46 07100 Sassari (SS)  
**enti.locali@regione.sardegna.it**

Servizio Gestione Nord  
Sede

Oggetto: **[ID: 9100] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Parco eolico Bentu" dalla potenza complessiva di 48 MW ed opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Thiesi e Ittiri in Provincia di Sassari.**  
**Proponente: Bentu Energy S.r.l.**  
**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E)**  
*(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.7640 del 08/03/2023)*  
**Osservazioni Enas**

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 3556 del 09/03/2023 si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili ha evidenziato che l'intervento in oggetto interferisce con le seguenti opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas:

- **Condotta Temo-Bidighinzu (Codice SIMR 3C.C8) in acciaio DN600:**  
*Interferenza e parallelismo cavidotto SE Ittiri*

Pertanto, per la risoluzione dell'interferenza e l'esercizio in sicurezza della suddetta infrastruttura dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) le interferenze tra elettrodotta ed acquedotta dovranno essere risolte con la tecnica del sottopasso della condotta da parte dell'elettrodotta con l'impiego di tecnologie "trenchless" ad **una distanza non inferiore a 1,50 m dalla generatrice inferiore della condotta** per un tratto di sviluppo non inferiore al diametro della condotta più due metri per ciascun lato.
- b) l'elettrodotta per tutto lo sviluppo dell'interferenza dovrà essere segnalato con apposito nastro rosso, inoltre dovranno essere disposti, fuori terra, alle estremità prima e dopo l'interferenza, delle segnalazioni fisse (con cartelli e targhe) che materializzino l'asse dei cavidotti in cui siano riportate in apposita targhetta inamovibile le informazioni tecniche della linea, la profondità di posa della stessa e il riferimento telefonico del responsabile dell'impianto da contattare in caso di necessità;
- c) i parallelismi tra cavidotta e le opere el SIMR dovranno essere realizzati senza interessare la fascia di pertinenza degli acquedotti sottoposta a servitù o esproprio ed, in ogni caso, a una distanza sufficiente ad evitare interferenze con eventuali blocchi d'ancoraggio e con l'esecuzione degli interventi di manutenzione delle opere SIMR;

- d) dovrà essere comunicato con congruo anticipo l'inizio delle lavorazioni e al termine delle stesse, dovranno ripristinarsi a regola d'arte tutte le opere dell'Ente interessate dai lavori
- e) dovrà prevedersi l'impegno formale a rimuovere in parte o totalmente la nuova linea MT e relative tubazioni in oggetto, qualora dovesse costituire grave intralcio in occasione di interventi di manutenzione sulle opere del SIMR, rinunciando a far valere qualunque pretesa risarcitoria e/o indennitaria in conseguenza di ciò;
- f) dovrà essere consentito al personale tecnico dell'Ente di sorvegliare e verificare sia i lavori di esecuzione delle opere che i lavori di manutenzione delle stesse;
- g) l'istante dovrà assumersi ogni responsabilità per danni che possano derivare alle opere dell'Ente, alle persone ed alle cose a causa di eventi dipendenti sia dalla costruzione e manutenzione delle opere in oggetto, sia a causa dell'esercizio della medesima opera impegnandosi a tenere indenne l'Ente da ogni conseguenza pregiudizievole che ne dovesse derivare;
- h) per gli interventi di manutenzione in sicurezza delle opere SIMR, dovrà essere tenuta libera da impedimenti la fascia di pertinenza delle condotte;
- i) al termine dei lavori, dovranno essere presentati in formato cartaceo e formato digitale i disegni di consistenza relativi alle opere che interferiscono con le opere dell'Ente.

Ai fini del rilascio del nullaosta definitivo di competenza Enas, il proponente dovrà inoltrare il progetto esecutivo dei tratti interferenti e la trasmissione dell'istanza con le modalità previste dal Regolamento concernente criteri e modalità d'uso da parte di terzi di infrastrutture, opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale Regionale approvato con DAU n. 05/2016, consultabile dal sito istituzionale Enas (*all'indirizzo <http://www.enas.sardegna.it/il-sistema-idrico-multisetoriale/ricieste-d-uso-delle-infrastrutture-delle-opere-e-relative-pertinenze-del-simr.html>*).

Si precisa infine che la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna e pertanto l'eventuale provvedimento autorizzativo e/o concessionario finale, a seguito del nullaosta definitivo di competenza Enas, sarà rilasciato dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e urbanistica – Direzione Generale enti locali e finanze.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale  
(art. 30 L.R. n. 31/1998)  
Dott. Paolo Loddo

Allegati: **Carta interferenze SIMR su IGM**



Paolo  
Loddo  
15.03.2023  
10:58:36  
GMT+01:00

La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda

1A-3B-FA-E8-F3-58-64-8E-C9-A6-7C-FA-F4-DC-25-B4-65-41-BA-97

PAdES 1 di 1 del 15/03/2023 10:58:36

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

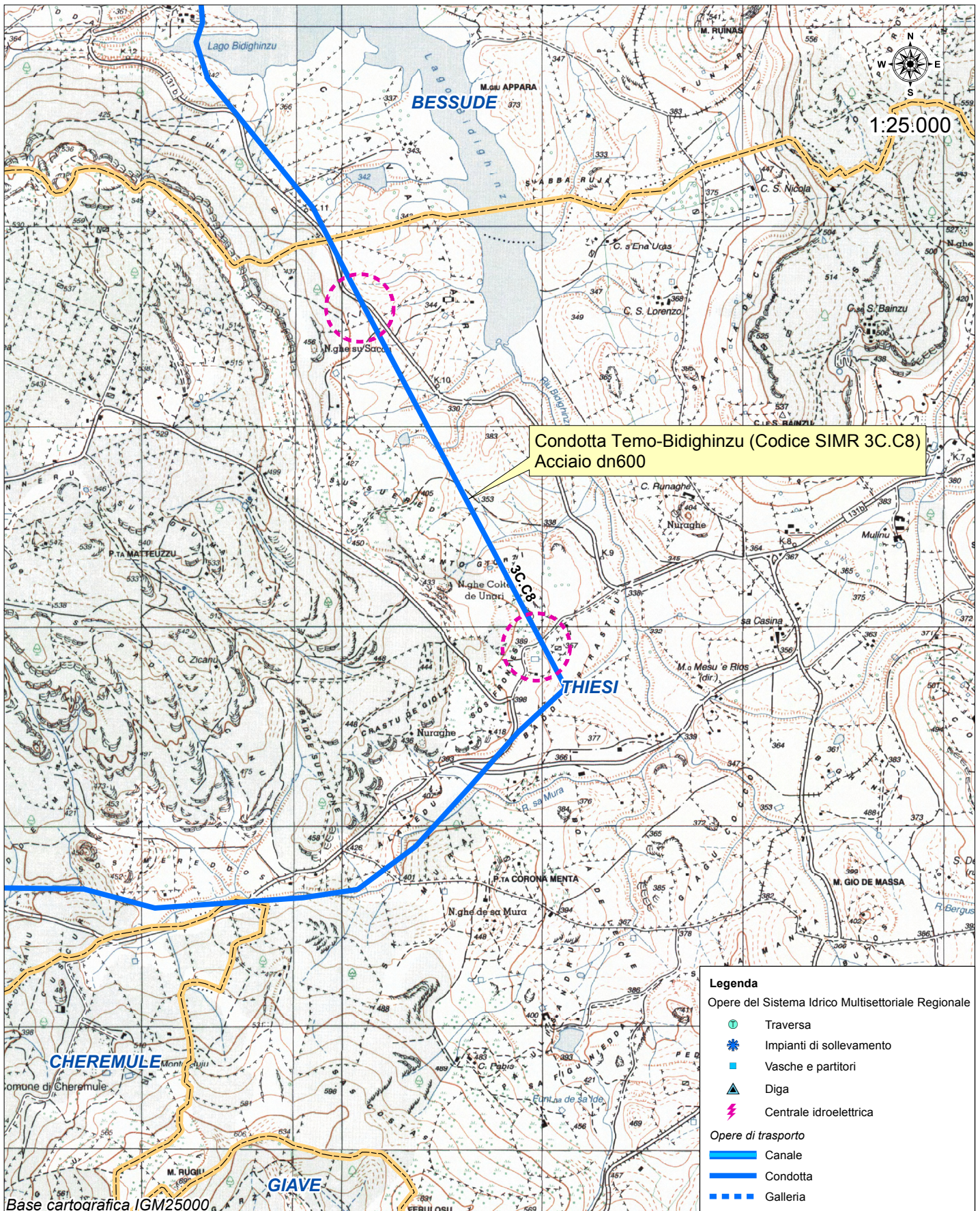
Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

---



# Ente acque della Sardegna



**Opere del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale (SIMR)  
Individuazione interferenze con cavidotto Parco eolico Bentu- Bentu Energy Srl**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto "Parco eolico Bentu" della potenza complessiva di 48 MW ed opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Thiesi e Ittiri in Provincia di Sassari. [ID: 9100] - Proponente: Bentu Energy S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.). Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0316. OSSERVAZIONI GENIO CIVILE.**

In riferimento alla nota PEC Prot. n. 7640 del 08.03.2023, acclarata al Protocollo n° 10268 di questo Servizio in data 09.03.2023, relativa al Progetto per la realizzazione del "Parco Eolico Bentu", costituito da 8 aerogeneratori montati su torri tubolari ad elementi in acciaio, della potenza complessiva di 48 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei Comuni di Thiesi, Bessude e Ittiri, si osserva quanto segue.

Lo scrivente servizio è competente al rilascio del permesso idraulico ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904 relativamente alle interferenze delle opere previste con il reticolo idrografico superficiale.

Le aree interessate dall'intervento risultano interferenti con il reticolo idrografico superficiale, di cui allo strato informativo "elemento idrico" di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n. 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., individuate nell'elaborato tecnico "IT-VesThi\_Clp-EW-DW-02\_Corografia CTR con impianti N. tavole 3". Per l'attraversamento dei corsi d'acqua, il tecnico dichiara che è prevista la posa interrata indicando la misura di 1,5 mt tra il fondo alveo e l'estradosso del cavo interrato, così come disposto dall'art. 21, comma 2, lettera c) delle NTA del P.A.I.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Tuttavia, da un controllo sulla Cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, si riscontrano alcune interferenze con corpi idrici nel territorio di Thiesi, non rappresentate negli elaborati allegati al presente progetto.

Il soggetto attuatore dovrà provvedere a sottoscrivere apposito atto (Atto di Impegno), ai sensi degli artt. 21, comma 2, lettera c) e 27 comma 3, lettere g) e h) delle NTA del P.A.I., considerato che l'attraversamento ricade in Zona Hi4 (aree di pericolosità idraulica molto elevata), con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Oltre a quanto sopra, le opere in progetto dovranno essere realizzate anche ai sensi dell'art. 96 lett. f) del RD 523/1904, che cita: *"Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi"*.

Le predette interferenze con i corpi idrici, determinano la necessità di essere preventivamente valutate e autorizzate da questo Servizio, ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita istanza, corredata della documentazione progettuale utile alla valutazione del superamento di ogni singola interferenza, completa di sezioni per ogni attraversamento, che dovrà risultare rappresentata con elaborati grafici e descrittivi, oltre eventuali elaborati specialistici di supporto, in funzione delle scelte progettuali operate per la risoluzione delle stesse, così come per la viabilità di cantiere in caso di interferenza con corpi idrici o guadi.

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per il rilascio del permesso idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Pertanto, in linea generale, ai fini della succitata normativa non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, previa acquisizione del permesso idraulico, ai fini delle competenze di questo Servizio ex art. 93 R.D. 523/1904, con le modalità sopra descritte.

Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento: Geom. Maria Luisa Alivesi al numero di telefono 079/2088335, e-mail: mlalivesi@regione.sardegna.it.

**Il Direttore del Servizio**  
Ing. Giovanni Spanedda

Geom. M.L. Alivesi/Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

**Siglato da :**

GIOVANNI TOLU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
PEC: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

E, p.c. Servizio Tutela del Paesaggio  
Sardegna settentrionale Nord Ovest  
PEC

**Oggetto:** [ID: 9100] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Parco eolico Bentu" dalla potenza complessiva di 48 MW ed opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Thiesi e Ittiri in Provincia di Sassari. Proponente: Bentu Energy S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.**

In riferimento alla nota prot. n. 7640 del 08.03.2023, acquisita agli atti al prot. n. 11935 del 09.03.2023, con la quale è stato chiesto di comunicare le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, si rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto eolico, denominato "Bentu", per la produzione di energia elettrica di potenza complessiva pari a 48 MWp, da localizzarsi su terreni ricadenti nel Comune di Thiesi. L'impianto è composto da 8 aerogeneratori di ultima generazione ad asse orizzontale, di potenza nominale pari a 6 MW ciascuno, e verrà allacciato con cavo interrato a 150 kV con il futuro ampliamento a 150 kV in GIS della stazione elettrica (SE) RTN 380 kV "Ittiri" localizzata nel Comune di Ittiri (SS) che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla RTN.

Il progetto dell'impianto eolico prevede, in sintesi, la realizzazione/installazione di:

- ✓ n.8 aerogeneratori;
- ✓ opere di fondazione degli aerogeneratori;
- ✓ n.8 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- ✓ opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- ✓ 1 area temporanea di cantiere e manovra;
- ✓ nuova viabilità su terreni privati per una lunghezza complessiva di circa 2.790 m;
- ✓ adeguamento della viabilità esistente per una lunghezza complessiva di circa 9.753 m;
- ✓ n.5 cavidotti interrati in media tensione che collegano gli aerogeneratori alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV;
- ✓ n.1 elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento in antenna della stazione 30/150 kV alla stazione di trasformazione 380/150 kV.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso un cavo interrato in MT a 30 kV che collegherà il parco eolico alla stazione di trasformazione utente 30/150 kV di Thiesi, ubicata in prossimità del parco eolico stesso lungo la Strada vicinale Monte Fenosu, di estensione pari a circa 3.500 mq.

Quest'ultima sarà collegata con un cavo interrato a 150 kV ad una stazione "condivisa" con altri produttori localizzata nel Comune di Ittiri (SS), di superficie pari a circa 4.000 mq, la quale si allaccerà al futuro ampliamento a 150 kV in GIS della stazione elettrica RTN 380 kV "Ittiri" che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

L'area d'intervento non ricade all'interno degli Ambiti di Paesaggio Costieri del PPR; tuttavia il parco – e in particolare i primi tre aerogeneratori (AG01-03) - si collocano a ridosso del perimetro interno (100-300 m in linea d'aria) dell'Ambito n.11 "Planargia", in prossimità del confine con l'Ambito n.12 "Monteleone" - da cui le tre turbine distano meno di 500 m – nel punto di minore distanza.

Per quanto riguarda l'assetto ambientale del PPR, il progetto del parco eolico ricade in aree caratterizzate da diverse componenti ambientali tra cui: *aree seminaturali* destinate a prateria, *aree naturali e subnaturali* occupate da bosco e macchia mediterranea e, infine, *aree agroforestali* destinate a colture arboree specializzate.

Per le aree naturali e seminaturali valgono le prescrizioni indicate rispettivamente agli art. 23 e 26 delle NTA del PPR laddove "*sono vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica*".

Per le aree ad utilizzazione agro-forestale, le prescrizioni dettate dall'art.29 delle NTA del PPR vietano "*le trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa*".

Dal punto di vista urbanistico, i Comuni interessati dal progetto risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Il Comune di Thiesi è dotato di un Programma di Fabbricazione approvato definitivamente con Del. C.C. n. 15 del 09/08/1971, pubblicato sul BURAS n. 43 del 03/12/1974 al quale sono seguite numerose varianti la più recente delle quali è stata adottata definitivamente con Del. C.C. n. 42 del 30/11/2016 e pubblicata sul BURAS n. 9 del 16/02/2017.
- Il Comune di Ittiri dispone in origine di un Piano Urbanistico Comunale approvato con Del. C.C. n.71 del 30/11/2002 e pubblicato sul BURAS n. 1 del 10/01/2003, seguito da numerose varianti, la più recente delle quali è stata approvata definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 29.12.2021 e pubblicata sul BURAS n.22 del 12/05/2022.
- Il Comune di Bessude dispone di Piano di Fabbricazione (PdF) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 28/02/1977, pubblicato sul BURAS n. 32 del 08/09/1977, cui sono seguite diverse varianti, l'ultima delle quali è stata adottata definitivamente con Del. C.C. n. 34 del 23/06/1990 e pubblicata sul BURAS n. 11 del 16/04/1991.

Tutte le opere in progetto ricadono nei diversi strumenti urbanistici interessati all'interno della zona E agricola.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Il cavidotto attraversa il territorio comunale di Thiesi, Bessude e Ittiri ed è collocato lungo la viabilità principale e secondaria esistente, tranne alcuni brevi tratti di collegamento tra la strada principale e gli aerogeneratori, per una lunghezza complessiva di circa 27,4 km.

Dal punto di vista urbanistico l'intervento, limitatamente alle aree destinate ad ospitare gli aerogeneratori, la posa dei cavidotti e la stazione utente nel comune di Thiesi, seppure non conforme - in quanto non previsto negli strumenti urbanistici comunali - è compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 e del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010, contenente le *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*.

Relativamente alla titolarità delle aree dove posizionare gli aerogeneratori e far passare i cavidotti, dalla lettura degli elaborati progettuali si rileva che la Società è già in possesso di tutti i contratti con i proprietari, ad eccezione di alcune posizioni per le quali le trattative sono in corso, e nel caso in cui non sarà possibile stipulare il contratto, si avvierà la procedura espropriativa.

Si evidenzia, pertanto, che se risulterà necessario attivare la procedura espropriativa prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, dovrà essere anche apportata la conseguente variante urbanistica necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, che, nel caso specifico, è da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. La relativa verifica di coerenza della variante, rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per quanto riguarda, infine, la sottostazione di trasformazione nel Comune di Thiesi, come già sopra rappresentato, stante la superficie occupata, pari a circa 3.500 mq, non è necessario effettuare modifiche allo strumento urbanistico. Relativamente, invece, alle aree interessate dalla realizzazione della sottostazione condivisa con altri produttori di Ittiri, nonché a quella impegnata dalla adiacente Stazione Terna esistente con relativo ampliamento, stante l'estensione delle aree globalmente occupate<sup>1</sup>, si ritiene che la tipologia di opere non rientri tra quelle previste dal legislatore regionale come realizzabili nella zona agricola E, ma che debbano essere posizionate in zona G – "Servizi di interesse generale" e, pertanto, sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Ittiri.

Per qualsiasi chiarimento, si prega di contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 070.6067408, email: [slallai@regione.sardegna.it](mailto:slallai@regione.sardegna.it).

**Il Direttore del Servizio**  
Ing. Alessandro Pusceddu  
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Sett./ Ing. Silvia Lallai

<sup>1</sup> Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** [ID: 9100] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Parco eolico Bentu" dalla potenza complessiva di 48 MW ed opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Thiesi e Ittiri in Provincia di Sassari. Proponente: Bentu Energy S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Riscontro ADIS Prot. n. 0007640 del 08/03/2023.

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot.2496 del 09.03.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nei Comuni di Thiesi e Ittiri (SS), e consiste nella realizzazione di un parco eolico composto da 8 turbine con potenza totale di 48 MW denominato "Parco eolico Bentu" e della rete di connessione alla futura stazione elettrica (SE) RTN 380 kV "Ittiri".

Dall'inquadramento del parco eolico non si rilevano sovrapposizioni rispetto alle perimetrazioni della pericolosità idrogeologica del PAI vigente.

Si rileva invece l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 quali:

090071 Fiume 76530, 090071 Fiume 74395, 090071 Fiume 73194, 090071 Fiume 84434, 090071 Fiume 76061, 090071 Fiume 82443, 090071 Fiume 74848, 090071 Fiume 77245, 090071 Fiume 84214, 090071 Fiume 81690, 090071 Fiume 77358 Riu Matte de Sa Ua, 090071 Fiume 75392, Riu Tortu

e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle NTA del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Le modalità di risoluzione risultano individuate in via generale nell'elaborato allegato al progetto *Tipici attraversamenti infrastrutture e servizi*.

Per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano **a infrastrutture stradali esistenti** (ponti, tombini stradali, ecc.) invece dovrà essere allegata nella fase successiva di progettazione la relazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla *"Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti"* modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, **sia posato in modalità sub-alveo**, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

In conclusione, allo stato attuale e per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS si richiede che il progetto sia corredato dell'elaborato puntuale *Planimetria di progetto sovrapposto al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI* integrato con le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. *"Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge"*.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois (email: [vfois@regione.sardegna.it](mailto:vfois@regione.sardegna.it)).

**Il Direttore generale**

Ing. Antonio Sanna

**Siglato da :**

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

-R.A.S-ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE- DIREZIONE GENERALE DELL'  
AMBIENTE

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Parco eolico Bentu" dallapotenza complessiva di 48 MW ed opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Thiesi e Ittiri in Provincia di Sassari. Proponente: Bentu Energy S.r.l. -Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)  
Richiesta di contributi istruttori**

Si fa seguito alla nota prot.7640 del 08.03.2023, in allegato alla presente, con la quale, in riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, si invitano i soggetti interessati a voler comunicare, per quanto di competenza le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento. Con la presente si chiede cortesemente l'invio del Piano particellare di esproprio delle ditte interessate dalle attività del progetto, in quanto non presente tra i documenti disponibili.

Cordiali saluti

**Il Direttore del Servizio  
Ing. Giovanni Nicola Cossu**

Il Responsabile del Settore Dott.sa Carla Sassu

Il funzionario istruttore: ing. Michele Pinducciu

**Siglato da :**

CARLA SASSU





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Stazione forestale di Thiesi  
e p.c. Stazione forestale di Ittiri

**Oggetto:** [ID: 9100] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Parco eolico Bentu" dalla potenza complessiva di 48 MW ed opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Thiesi e Ittiri in Provincia di Sassari. Proponente: Bentu Energy S.r.l. -Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Con riferimento alla nota pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente e acquisita da questo Ufficio con prot. n. 17223 del 10/03/2023 inerente il progetto di cui all'oggetto, viste le risultanze istruttorie e gli elaborati grafici dalla quale risulta che l'area oggetto di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, si comunica che non occorrono provvedimenti amministrativi o pareri di questo Servizio.

Considerata la significativa entità dell'intervento, a causa dell'altezza delle torri eoliche, la lotta agli incendi boschivi con mezzi aerei verrà inibita; pertanto si ritiene necessario prevedere opere di difesa passiva, quali fasce parafuoco di proporzionate dimensioni da realizzare in corrispondenza della viabilità e in prossimità delle torri eoliche e la posa in opera di vasconi antincendio posizionati in modo da essere fruibile sia dai mezzi terrestri che dai mezzi aerei (elicotteri); per tali opere si chiede la stesura di uno specifico Piano antincendio boschivo, soggetto ad approvazione da parte del Servizio scrivente.

Si fa presente che per l'abbattimento di piante di sughera è necessaria l'autorizzazione/parere di questo Servizio nei riguardi L.R. 4/94 e per questo motivo (qualora si ritenga opportuno l'abbattimento delle stesse), è necessario un elaborato riportante il numero di piante con descrizione fotografica, indicando le misure che verranno adottate per compensare il taglio.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Considerata l'entità dell'intervento, nel caso sia necessaria la sottrazione di aree boscate, qualora assimilabili a bosco in quanto coperte da vegetazione forestale con estensione superiore a 2.000 m<sup>2</sup>, larghezza media superiore a 20 m e copertura superiore al 20%, si comunica che per la sottrazione dell'area boscata, qualora necessaria, si rende obbligatorio un rimboschimento compensativo in applicazione della D.G.R. 11/21 del 11.03.2020.

Si osserva inoltre, per quanto riguarda la realizzazione di parchi eolici, si rileva una significativa criticità per l'avifauna in quanto nel sito interessato dall'intervento sono presenti esemplari di Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e di avvoltoio Grifone (*Gyps fulvus*). Si fa presente in relazione a quanto descritto precedentemente, che l'area Nord Ovest della Sardegna è interessata da diversi anni da progetti di protezione dell'avvoltoio Grifone (*Gyps fulvus*), come il progetto Life Safe For Vultures 19 NAT/IT/000732. Questi progetti prevedono, tra l'altro, la liberazione di esemplari di avvoltoio Grifone (*Gyps fulvus*) per accrescere la consistenza della popolazione locale. Considerato che nel corso delle attività di monitoraggio sono stati constatati diversi casi di collisione di esemplari con le pale eoliche, si chiede di indicare le tecnologie più recenti da adottare per mitigare il rischio di impatto degli stessi con le pale eoliche.

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi in materia di utilizzo di attrezzi ed apparecchiature in grado di produrre scintille.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologica, forestale e della L.R. 4/94, sono fatti salvi i diritti di terzi e gli obblighi, divieti e prescrizioni previsti da ogni altra normativa vigente.

**Il Direttore del Servizio**

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 9100] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Parco eolico Bentu" dalla potenza complessiva di 48 MW ed opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Thiesi e Ittiri in Provincia di Sassari. Proponente: Bentu Energy S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 7640 del 08.03.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 6786 del 09.03.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Bentu Energy S.r.l. ha presentato un progetto relativo alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Bentu" da realizzarsi nel territorio del comune di Thiesi (SS) e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di trasmissione Nazionale RTN ricadenti tra i comuni di Thiesi (SS), Bessude e Ittiri (SS).

Il parco eolico in progetto è costituito da N. 8 aerogeneratori, della potenza nominale di 6 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 48 MW. L'altezza massima dell'aerogeneratore in corrispondenza del punto più alto raggiunto dall'estremità delle pale in movimento è pari a 206 m.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso un cavidotto interrato in Media Tensione MT che collegherà il parco eolico alla Stazione Elettrica SE di trasformazione Utente di Thiesi, ubicata in prossimità dello stesso. Questa sarà a sua volta collegata con un cavo interrato ad un'altra Stazione Elettrica di trasformazione condivisa con altri produttori, localizzata nel Comune di Ittiri (SS), la quale si allaccerà al futuro ampliamento della Stazione Elettrica SE RTN "Ittiri".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Le componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori arriveranno in Sardegna via nave, presumibilmente dal porto di Oristano. La viabilità di accesso al sito sarà costituita da arterie stradali di livello statale e provinciale di seguito riepilogate: S.P. 49, S.S. 131, S.P. 129BIS, Circonvallazione Antonio Sassi, S.S. 131BIS, S.P. 50, S.P. Monte Fenosu (S.P. 134). Secondo quanto riportato dal proponente *"In funzione alle risultanze e alle osservazioni del trasportatore, funzionali alla verifica di idoneità dei percorsi viari per il trasporto della componentistica delle pale eoliche, è emersa la necessità di procedere all'esecuzione di alcuni interventi puntuali di adeguamento del percorso di accesso al parco eolico. Si tratta, principalmente, di opere ridotte di allargamenti puntuali, rimozione di cordoli, cartellonistica stradale e guardrail, che saranno prontamente ripristinati una volta concluse le attività di trasporto."*

L'impianto sarà servito da una viabilità interna di collegamento tra gli aerogeneratori, prevalentemente impostata sulla viabilità esistente.

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che la verifica della compatibilità del sito di intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti a livello comunale, regionale e nazionale, non tiene conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. E' imminente la presentazione in Giunta del nuovo PRT, la cui redazione risulta completata. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non risultano essere stati fatti studi o considerazioni relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione di un parco eolico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Considerato che nello sbarco della componentistica dell'impianto presso il porto di Oristano saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico con la navigazione aerea, si rammenta che quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP ( Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) del più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea secondo le disposizioni previste nella nota ENAC Protocollo del 25/02/20100013259/DIRGEN/DG. Nel caso in esame, essendo il Parco Eolico "Bentu" costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri e trovandosi a circa 28 km di distanza dal più vicino aeroporto, quello di Alghero-Fertilia, quindi entro 45 Km dal centro dell'ARP (Airport Reference Point), dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo.

Per quanto riguarda invece la segnalazione notturna e diurna, così come descritto negli elaborati progettuali, si sottolinea come alcune turbine, in genere quelle poste a più alta quota e quelle di inizio e fine tratto, saranno equipaggiate, in accordo alle disposizioni dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), con un sistema di segnalazione notturna per la segnalazione aerea, consistente nell'utilizzo di una luce rossa da installare sull'estradosso della navicella dell'aerogeneratore. Tutte le turbine avranno , inoltre, una segnalazione diurna consistente nella verniciatura della parte estrema della pala con tre bande di colore rosso ciascuna di 6 m per un totale di 18 m.

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Trasporti”, con particolare riferimento agli eventuali impatti sul porto in cui si ipotizza l’arrivo delle componenti, all’analisi degli impatti sul traffico veicolare nella rete viaria interessata dal passaggio dei mezzi che allo stato attuale non risultano essere stati stimati nel progetto e delle osservazioni sopra riportate in relazione alla navigazione aerea.

**Il Direttore del Servizio**  
**Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

**Classif. I.I Fascic. 322/2023**

**Regione Autonoma della Sardegna**  
*Assessorato della Difesa dell'Ambiente*  
*Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze*  
*Ambientali*  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto: [ID: 9100] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di parco eolico denominato "Parco eolico Bentu", di potenza massima complessiva di 48 MW, localizzato nei Comuni di Thiesi e Ittiri (SS) e relative opere di connessione alla RTN. Proponente: Bentu Energy S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Invio Osservazioni.**

Con riferimento alla Vostra richiesta prot. n. 7640 del 08/03/2023, acclarata al prot. ARPAS n. 9567 del 09/03/2023, si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni di questa Agenzia.

Distinti saluti

**La direttrice del Dipartimento**

Rosina Anedda \*



ROSINA ANEDDA  
ARPA SARDEGNA  
DIRIGENTE  
28.03.2023  
11:34:38  
GMT+01:00

\* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento di Sassari e Gallura

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di parco eolico denominato "Parco eolico Bentu", di potenza massima complessiva di 48 MW, localizzato nei Comuni di Thiesi e Ittiri (SS) e relative opere di connessione alla RTN.**  
**Proponente: Bentu Energy S.r.l.**  
**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**

**Marzo 2023**



## Sommario

1. Premessa.....	3
2. Informazioni Generali .....	3
3. Informazioni tecniche.....	3
4. Documentazione di riferimento.....	4
5. Osservazioni.....	4
1. Impatti cumulativi ed avifauna .....	4
2. Gestione delle materie.....	5
3. Oli meccanici e liquidi refrigeranti.....	6
4. Dismissione dell'impianto .....	6
5. Campi elettromagnetici e Acustica .....	7
6. Progetto di monitoraggio ambientale.....	7
6. Conclusioni .....	8

## 1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, su specifica richiesta dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente (prot. 9567 del 09/03/2023) in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), relativa al progetto di parco eolico denominato "Parco eolico Bentu", di potenza massima complessiva di 48 MW, localizzato nei Comuni di Thiesi e Ittiri (SS) e relative opere di connessione alla RTN. Proponente: Bentu Energy S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). (ID:9100).

*Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.*

## 2. INFORMAZIONI GENERALI

<b>Tipo di intervento</b>	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1, punto 2d della D.G.R. 45/24 del 27/09/2017 "impianti eolici con potenza complessiva superiore a 60 kW e inferiore o uguale 1 MW".
<b>Proponente intervento:</b>	Bentu Energy S.r.l.
<b>Comune:</b>	Thiesi e Ittiri (SS)
<b>Provincia:</b>	Provincia di Sassari
<b>Attività:</b>	Produzione di energia da fonti rinnovabili

## 3. INFORMAZIONI TECNICHE

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da 8 aerogeneratori ognuno da 6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 48 MW. è prevista la realizzazione/installazione di:

- N.8 aerogeneratori con relative opere di fondazione;
- N.8 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- N. 1 area temporanea di cantiere e manovra;
- Nuova viabilità su terreni privati per una lunghezza complessiva di circa 2790 m
- Adeguamento della viabilità esistente per una lunghezza complessiva di circa 9753 m;

- N.5 cavidotti interrati in media tensione che collegano gli aerogeneratori alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV;
- N.1 elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento in antenna della stazione 30/150 kV alla stazione di "Condivisione" di Ittiri.

#### **4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

Elaborati del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale resi disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9605/14105>

#### **5. OSSERVAZIONI**

A seguito di analisi della documentazione pervenuta si esprimono le seguenti osservazioni:

##### **1. Impatti cumulativi ed avifauna**

Il Proponente effettua una ricognizione degli altri impianti eolici nell'area di progetto. La ricognizione, pur considerando la totalità degli impianti preesistenti, trascurando alcuni degli impianti attualmente in istruttoria. In particolare, risultano assenti l'impianto denominato "Energia Monte Pizzinnu" (costituito da n. 8 turbine di potenza complessiva di 54,4 MW da realizzarsi nei Comuni di Bessude, Borutta, Ittiri, Thiesi (SS) - Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l. - ID procedimento MASE 8195) e l'impianto proposto dalla Soc. Ven.Sar. S.r.l. (n. 20 turbine di potenza complessiva pari a 124 MW (da realizzarsi nei Comuni di Mores, Ittireddu, Nughedu San Nicolò, Bonorva e Torralba (SS) - ID procedimento MASE 8944).

Al fine di valutare correttamente i possibili impatti dell'opera, è necessario che gli impatti cumulativi vengano valutati tenendo conto di tutti gli impianti esistenti ed in istruttoria, su tutte le componenti ambientali, in particolare Biodiversità (soprattutto avifauna e chiroterofauna) e Suolo. La valutazione va effettuata oltre che sugli aerogeneratori, anche sul cumulo di tutti gli altri interventi previsti (elettrodotti, cabine, strade) anche per una complessiva valutazione di consumo di suolo, perdita di naturalità, impatti su specie arboree di pregio, ecc.

Per quanto concerne l'aspetto avifaunistico, si segnala come, ai sensi della DGR 45/34 del 12/11/2012, vadano tutelate, tra le altre, le *...aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie protette e le aree in cui è accertata la presenza di specie protette.*

Tali tutele risultano di estrema rilevanza nell'area dell'impianto eolico in quanto lo stesso risulta trovarsi non distante da un sito di nidificazione dell'Aquila Reale (*Aquila crysaetos*), per la quale il Comune di Banari ha anche avviato il processo di istituzione di una ZPS.

La specie è tutelata ai sensi della:

- Convenzione di Berna, Allegato II, quale specie rigorosamente protetta (19.09.1979).
- Direttiva comunitaria "Uccelli selvatici" (79/409/CEE del 02.04.1979).
- Legge nazionale n.157/1992 (articolo 2).
- Legge regionale 29 luglio 1998, n. 23, quale specie particolarmente protetta.

Si ritiene necessario pertanto che per questi aspetti si proceda con un adeguato approfondimento, in particolare sugli effetti cumulativi con altri impianti anche singoli, tale da dimostrare l'assenza di impatti sulla specie in quanto gli stessi avrebbero carattere di irreversibilità.

Si segnala, inoltre, che l'impianto ricade nella Home Range, con raggio superiore a 35 km, del Grifone (*Gyps fulvus*) presente nel territorio con una folta colonia (sono stati censiti al 2020 tra i 240 e i 270 esemplari con il progetto Life "Under Griffon Wings). Si rileva che la popolazione di grifoni in Sardegna rappresenta l'unica colonia naturale presente in Italia. Da evidenziare inoltre la presenza nel vicino Comune di Villanova Monteleone, di un carnaio dedicato alla specie, gestito dall'Agenzia Regionale Forestas.

## 2. Gestione delle materie

Tra gli elaborati presentati risultano presenti n. 2 documenti riguardanti la gestione delle terre e rocce da scavo. In particolare:

- Piano di gestione terre e rocce da scavo (doc. IT-VesThi-Clp-EW-TR-05): riferito unicamente a cavidotti AT, cavidotti MT e stazioni di trasformazione 30/150 kV di Thesi e Ittiri;
- Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (IT-VesBen-CLP-CIV-TR-17): riferito alle opere di fondazione, alle piazzole, alla viabilità interna, ai cavidotti interni ed alla sottostazione.

In predetti documenti, vengono esposti i seguenti bilanci di gestione:

	<b>volume scavo [mc]</b>	<b>volume per riutilizzo [mc]</b>	<b>volume rinterro [mc]</b>	<b>volume a discarica [mc]</b>	<b>Disponibile [mc]</b>
<b>MT</b>	8452	2536,2	5916	845,2	1690
<b>AT</b>	15872	3174,8	11110,4	1587,2	1588
<b>SE 30/150 kV Thiesi</b>	1449	1449	0	0	1449
<b>SE 30/150 kV Ittiri</b>	1879	1879	0	0	1879
<b>TOT</b>	27652	9039	17026,4	2432,4	6606

	Sterro (mc)	Ripporto (mc)	Disavanzo (mc)
Piazzole (temporanea e permanente)	36.646,02	11.440,14	25.205,88
Viabilità (adeguamento e nuova realizzazione)	10.615,21	9.083,71	1.531,50
Opere di fondazione	19782,00	13.579,52	6.202,48
Cavidotto	24.304,00	17.026,40	3.278,00
Sottostazione	1.449,00	1.449,00	0,00
<b>TOTALE (mc)</b>	<b>92.796,23</b>	<b>52.578,77</b>	<b>40.217,46</b>

In merito alla presente tematica, pertanto, si rileva quanto segue:

- Non è chiara la motivazione per la quale sono stati redatti 2 documenti separati per le operazioni di scavo all'interno dell'area del parco eolico e per quelle relative alle opere di collegamento. Si ravvisa l'opportunità che tutte le operazioni di scavo, poiché funzionali ed afferenti ad un singolo intervento, vengano trattate in un unico documento, redatto (visto il non integrale riutilizzo in sito) in conformità a quanto previsto dall'Art. 9 comma 1 e dall'Allegato 5 del DPR 120/2017.
- I bilanci di gestione presentati nei due documenti non risultano chiari. In particolare, non risulta esplicitata concretamente la quota delle eccedenze per la quale è prevedibile l'escludibilità dalla disciplina sui rifiuti, né il previsto sito di destinazione;

Pertanto, considerati i volumi complessivi di progetto (tot. Scavi: 120.448,23 m<sup>3</sup>) e, soprattutto, dei volumi eccedenti (tot eccedenze: 50.843 m<sup>3</sup>), si ritiene necessario che venga seguita una gerarchia di gestione delle terre e rocce che preveda, come prima opzione, l'integrale riutilizzo in sito del materiale e laddove non tecnicamente possibile, soluzioni tecniche e organizzative tali da evitare o comunque ridurre al minimo la produzione di rifiuti e, conseguentemente, consentirne l'utilizzo delle volumetrie eccedenti di terre e rocce da scavo come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. La gestione come rifiuto dovrà prediligere il conferimento presso impianti di trattamento e recupero ed il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile, giustificabile unicamente dagli esiti della caratterizzazione ambientale.

### 3. Oli meccanici e liquidi refrigeranti

Stante il riferito utilizzo di composti altamente tossici quali oli lubrificanti ed altri liquidi refrigeranti, è opportuno che il Proponente preveda in sito opportuni sistemi di contenimento in caso di sversamenti anche accidentali e che in tal caso venga data tempestiva comunicazione a questa Agenzia.

In particolare, dovranno essere previsti a progetto idonei sistemi di contenimento sia durante le fasi di cantiere sia durante le fasi di attività dell'aerogeneratore.

### 4. Dismissione dell'impianto

Al punto 5.2.1 dell'elaborato denominato Piano di dismissione e ripristino (IT-VesBen-CLP-CIV-TR-15) vengono citati unicamente 6 degli 8 aerogeneratori in progetto. Trattasi, probabilmente di errore materiale.

Nel medesimo elaborato, per quanto concerne le operazioni di ripristino della morfologia preesistente (principalmente a margine delle demolizioni del primo metro di fondazione degli aerogeneratori, viene riferita l'ipotesi di riempimento dello scavo con terreno vergine certificato o con materiale di risulta precedentemente caratterizzato. A tal proposito, stante anche il riferito e prospettato ripristino delle aree finalizzato alla ripresa delle attività agropastorali, si segnala la necessità, a margine delle operazioni di demolizione del plinto di fondazione, delle piste e delle piazzole realizzate, di prevedere lo svolgimento di operazioni di rinterro con idoneo materiale (preferibilmente quello preliminarmente smosso per la realizzazione dell'impianto, o comunque di analoghe caratteristiche, funzionali alla ripresa delle attività preesistenti) sino al ripristino della morfologia naturale o, comunque, prediligendo morfologie tali da non costituire ostacolo od aggravio del regime di deflusso superficiale..

## **5. Campi elettromagnetici e Acustica**

Si rimanda a quanto vorrà eventualmente esprimere il competente Servizio dell'Area Tecnico Scientifica dell'Agenzia.

## **6. Progetto di monitoraggio ambientale**

Per quanto concerne il progetto di monitoraggio ambientale, facendo riferimento a quanto già proposto nel documento denominato "Piano di monitoraggio ambientale" (IT-VesBen-CLP-SIA-TR-05) si richiede quanto segue:

- Il piano venga esteso all'indagine della componente suolo;
- La durata del monitoraggio dell'avifauna e della chiroterofauna venga estesa ad una durata di 5 anni con cadenza semestrale durante la fase di esercizio dell'impianto;
- Il Progetto di Monitoraggio comprenda le misure di attenuazione, da adottare preventivamente e qualora dagli esiti, anche intermedi, dei monitoraggi, emerga il superamento delle soglie di attenzione e di intervento preventivamente individuate sulle diverse componenti ambientali. in particolare su Avifauna e Chiroterofauna.

A tal proposito, si propone la consultazione del documento della Commissione Europea C (2020) 7730 (*Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia Ambientale*, Bruxelles, 18/11/2020). Tali misure andranno modulate durante la vita utile dell'impianto in relazione agli esiti del monitoraggio.

- Il monitoraggio della Chiroterofauna venga eseguito in coerenza con i protocolli di monitoraggio "Eurobats" (Eurobats, Publication Series N. 6. Guidelines for consideration of bats in wind farm projects. Revision 2014) che costituiscono lo standard di riferimento.
- Riguardo la componente Vegetazione venga previsto un monitoraggio delle aree interessate dalle opere di dismissione e ripristino a fine vita dell'Impianto.

- Riguardo la componente Suolo il Proponente predisponga il monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o comunque qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare inquinanti.

## 6. CONCLUSIONI

Si rimanda a quanto esposto nella sezione precedente.

### Il Funzionario Istruttore

G. Canu\*



Giovanni Canu  
28.03.2023 07:06:54  
GMT+01:00

### Incarico Professionale Controllo e Valutazione sulle fonti di pressione ambientale

A. Cossu\*



Quirico Antonio Cossu  
28.03.2023 06:11:19  
GMT+00:00

### La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda\*



ROSINA ANEDDA  
ARPA SARDEGNA  
DIRIGENTE  
28.03.2023 11:20:19  
GMT+01:00

*\* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS**

**ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI**

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-04 - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS)

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Parco eolico Bentu" dalla potenza complessiva di 48 MW ed opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nei Comuni di Thiesi e Ittiri in Provincia di Sassari. Proponente: Bentu Energy S.r.l.**

Con la presente si riscontra la nota n. 7640 del 08.03.2023, con la quale è stato richiesto un parere relativo alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Ciò premesso, si comunica la non competenza dello scrivente Servizio all'espressione di un parere.

Il Direttore del Servizio  
(art. 30 c. 4 L.R. n. 31/1998)  
Dott. Ing. Costantino Azzena

**Siglato da :**

UMBERTO FORMICOLA